

LETTURE DOMENICALI POLIGLOTTE

30 DICEMBRE* – S. FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE - FESTA - ANNO C

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura "ufficiale")

1 Sam 1,20-22; 24-28

TESTO ITALIANO

TESTO EBRAICO

TESTO LATINO

TESTO GRECO

²⁰ Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuele, «perché – diceva – al Signore l'ho richiesto».

²¹ Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, ²² Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre».

[²³ Le rispose Elkanà, suo marito: «Fa' pure quanto ti sembra meglio: rimani finché tu l'abbia svezzato. Adempia il Signore la sua parola!». La donna rimase e allattò il figlio, finché l'ebbe svezzato.]

²⁴ Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo.

²⁵ Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli ²⁶ e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. ²⁷ Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto.

²⁸ Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

20 וַיְהִי לְתַקְפוֹת הַיָּמִים וַתֵּהָרַג חַגָּה וַתֵּלֶד בֵּן וַתִּקְרָא אֶת־שְׁמוֹ שָׁמוּאֵל כִּי מִיְהוָה שְׂאֵל־תִּי: 21 וַיַּעַל הָאִישׁ אֶל־קִנְיָהּ וְכָל־בֵּיתוֹ לִזְבֹּחַ לַיהוָה אֶת־זִבְחַת הַיָּמִים וְאֵת־נִדְרוֹ: 22 וַחַגָּה לֹא־עָלְתָה כִּי־אָמְרָהּ לְאִשְׁתָּה עַד וַיִּמָּל הַנַּעַר וַהֲבֵאתִיו וְנִרְאָה אֶת־פְּנֵי יְהוָה וַיֹּשֶׁב שָׁם עַד־עוֹלָם: [23] וַיֹּאמֶר לָהּ אֶל־קִנְיָהּ אִשְׁתָּה עֲשֵׂי הַטּוֹב בְּעֵינֶיךָ שְׁבִי עַד־נִמְלָךְ אֹתוֹ אַךְ יָקָם יְהוָה אֶת־דְּבָרוֹ וַתֵּשֶׁב הָאִשָּׁה וַתִּינֶק אֶת־בְּנָהּ עַד־נִמְלָה אֹתוֹ: 24 וַתַּעֲלֶהּ עִמָּה כַּאֲשֶׁר נִמְלְתוּ בְּכָרִים שְׁלֹשָׁה וְאַיִפָּה אֶתֶּת קָמַח וְנִבְּל לֶיִן וַתִּבְאֶהּ בֵּית־יְהוָה שְׁלוֹ וַהֲנַעַר נָעַר: 25 וַיִּשְׁחֲטוּ אֶת־הַפָּר וַיָּבִיאוּ אֶת־הַנַּעַר אֶל־עֲלִי: 26 וַתֹּאמֶר בִּי אֲדֹנָי חַי נַפְשָׁךְ אֲדֹנָי אֲנִי הָאִשָּׁה הַנִּצְבֹּת עִמָּכָה בְּזָה לְהַתְּפַלֵּל אֶל־יְהוָה: 27 אֶל־הַנַּעַר הַזֶּה הַתְּפַלְלָתִי וַיִּתֵּן יְהוָה לִי אֶת־שְׂאֵלָתִי אֲשֶׁר שְׂאֵלְתִי מֵעַמּוֹ: 28 וְגַם אֲנֹכִי הִשְׂאֵלְתֵהוּ לַיהוָה כָּל־הַיָּמִים אֲשֶׁר הָיָה הוּא שְׂאוֹל לַיהוָה וַיִּשְׁתַּחֲוֶי שָׁם לַיהוָה:

1:21 E factum est post circulum dierum concepit Anna et peperit filium vocavitque nomen eius Samuhel eo quod a Domino postulasset eum 1:22 ascendit autem vir Helcana et omnis domus eius ut immolaret Domino hostiam sollempnem et votum suum 1:23 et Anna non ascendit dixit enim viro suo non vadam donec ablactetur infans et ducam eum et appareat ante conspectum Domini et maneat ibi iugiter [1:24 et ait ei Helcana vir suus fac quod bonum tibi videtur et mane donec ablactes eum precorque ut impleat Dominus verbum suum mansit ergo mulier et lactavit filium suum donec amoveret eum a lacte] 1:25 et adduxit eum secum postquam ablactaverat in vitulis tribus et tribus modii farinae et amphora vini et adduxit eum ad domum Domini in Silo puer autem erat adhuc infantulus 1:26 et immolaverunt vitulum et obtulerunt puerum Heli 1:27 et ait obsecro mi domine vivit anima tua domine ego sum illa mulier quae steti coram te hic orans Dominum 1:28 pro puero isto oravi et dedit Dominus mihi petitionem meam quam postulavi eum 1:29 idcirco et ego commodavi eum Domino cunctis diebus quibus fuerit accommodatus Domino et adoraverunt ibi Dominum.

1.20 Καὶ συνέλαβεν καὶ ἐγενήθη τῷ καιρῷ τῶν ἡμερῶν καὶ ἔτεκεν υἱὸν καὶ ἐκάλεσεν τὸ ὄνομα αὐτοῦ Σαμουηλ καὶ εἶπεν ὅτι παρὰ κυρίου θεοῦ σαβαωθ ἤτησάμην αὐτόν 1.21 καὶ ἀνέβη ὁ ἄνθρωπος Ελκανα καὶ πᾶς ὁ οἶκος αὐτοῦ θύσαι ἐν Σηλωμ τὴν θυσίαν τῶν ἡμερῶν καὶ τὰς εὐχὰς αὐτοῦ καὶ πάσας τὰς δεκάτας τῆς γῆς αὐτοῦ 1.22 καὶ Αννα οὐκ ἀνέβη μετ' αὐτοῦ ὅτι εἶπεν τῷ ἀνδρὶ αὐτῆς ἕως τοῦ ἀναβῆναι τὸ παιδάριον ἐὰν ἀπογαλακτίσω αὐτό καὶ ὀφθῆσεται τῷ προσώπῳ κυρίου καὶ καθήσεται ἐκεῖ ἕως αἰῶνος [1.23 καὶ εἶπεν αὐτῇ Ελκανα ὁ ἀνὴρ αὐτῆς ποίει τὸ ἀγαθὸν ἐν ὀφθαλμοῖς σου κάθου ἕως ἂν ἀπογαλακτίσης αὐτό ἀλλὰ στήσαι κύριος τὸ ἐξελθὸν ἐκ τοῦ στόματός σου καὶ ἐκάθισεν ἡ γυνὴ καὶ ἐθήλασεν τὸν υἱὸν αὐτῆς ἕως ἂν ἀπογαλακτίσῃ αὐτόν] 1.24 καὶ ἀνέβη μετ' αὐτοῦ εἰς Σηλωμ ἐν μόσχῳ τριετίζοντι καὶ ἄρτοις καὶ οἶφι σεμιδάλεως καὶ νεβελ οἴνου καὶ εἰσήλθεν εἰς οἶκον κυρίου ἐν Σηλωμ καὶ τὸ παιδάριον μετ' αὐτῶν 1.25 καὶ προσήγαγον ἐνώπιον κυρίου καὶ ἔσφαξεν ὁ πατὴρ αὐτοῦ τὴν θυσίαν ἣν ἐποίει ἐξ ἡμερῶν εἰς ἡμέρας τῷ κυρίῳ καὶ προσήγαγεν τὸ παιδάριον καὶ ἔσφαξεν τὸν μόσχον καὶ προσήγαγεν Αννα ἡ μήτηρ τοῦ παιδαρίου πρὸς Ἡλι 1.26 καὶ εἶπεν ἐν ἐμοὶ κύριε ζῆ ἡ ψυχὴ σου ἐγὼ ἡ γυνὴ ἡ καταστάσα ἐνώπιόν σου ἐν τῷ προσεύξασθαι πρὸς κύριον 1.27 ὑπὲρ τοῦ παιδαρίου τούτου προσηξάμην καὶ ἔδοκέν μοι κύριος τὸ αἰτήμα μου ὁ ἤτησάμην παρ' αὐτοῦ 1.28 καὶ γὰρ κίχρῳ αὐτόν τῷ κυρίῳ πάσας τὰς ἡμέρας ἕως ζῆ αὐτός χρησιν τῷ κυρίῳ.

TESTO ITALIANO

TESTO EBRAICO

Dal Salmo 84 (83)

TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

TESTO GRECO

TESTO LATINO 2 (dal greco)

² Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti!

³ L'anima mia anela e desidera gli atri del Signore. Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente. **RIT.**

⁵ Beato chi abita nella tua casa: senza fine canta le tue lodi. ⁶ Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio e ha le tue vie nel suo cuore. **RIT.**

⁹ Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe. ¹⁰ Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo, guarda il volto del tuo consacrato. **RIT.**

2 מִהֲיִדְרֹת מִשְׁכְּנוֹתֶיךָ יְהוָה צְבָאוֹת: 3 וְנִכְסְפָהּ וְגַם־כָּל־תְּהוֹ נַפְשִׁי לְחַצְרוֹת יְהוָה לְבִי וּבִשְׂרִי יִרְנְנוּ אֵל אֱלֹהֵי: 5 אֲשֶׁר־יֹשְׁבֵי בֵיתְךָ עוֹד יִתְלַלְּךָ סֵלָה: 6 אֲשֶׁר־יֵאָדָם עוֹזְלוֹ בְּךָ מִסְּלוֹת בְּלִבָּם: 9 יְהוָה אֱלֹהִים צְבָאוֹת שְׁמַעְהָ תַפְלְתִי הַאֲזִינָה אֱלֹהֵי יַעֲקֹב: 10 מִגִּנְנוֹ רִאָּה אֱלֹהִים יְהוָה מִשְׁחָךְ:

83:2 Quam dilecta tabernacula tua Domine exercituum 83:3 desiderat et defecit anima mea in atria Domini cor meum et caro mea laudabunt Deum viventem. 83:5 Beati qui habitant in domo tua adhuc laudabunt te 83:6 beatus homo cuius fortitudo est in te semitae in corde eius. 83:9 Domine Deus exercituum exaudi orationem meam ausculta Deus Iacob 83:10 clipeus noster vide Deus et attende faciem christi tui.

83.2 Ως ἀγαπητὰ τὰ σκηνώματά σου κύριε τῶν δυνάμεων 83.3 ἐπιποθεὶ καὶ ἐκλείπει ἡ ψυχὴ μου εἰς τὰς ἀύλας τοῦ κυρίου ἡ καρδία μου καὶ ἡ σὰρξ μου ἠγαλλιόσασαντο ἐπὶ θεὸν ζῶντα. 83.5 μακάριοι οἱ κατοικοῦντες ἐν τῷ οἴκῳ σου εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων αἰνεσοῦσίν σε 83.6 μακάριος ἀνὴρ οὗ ἐστιν ἡ ἀντίλημις αὐτοῦ παρὰ σοῦ κύριε ἀναβάσεις ἐν τῇ καρδίᾳ αὐτοῦ διέθετο. 83.9 κύριε ὁ θεὸς τῶν δυνάμεων εἰσάκουσον τῆς προσευχῆς μου ἐνώτισαι ὁ θεὸς Ἰακωβ 83.10 ὑπερασπιστὰ ἡμῶν ἰδέ ὁ θεὸς καὶ ἐπιβλεψὸν ἐπὶ τὸ πρόσωπον τοῦ χριστοῦ σου

83:2 Quam dilecta tabernacula tua Domine virtutum 83:3 concupiscit et defecit anima mea in atria Domini cor meum et caro mea exultavit in Deum vivum. 83:5 Beati qui habitant in domo tua in saecula saeculorum laudabunt te 83:6 beatus vir cui est auxilium abs te ascensiones in corde suo disposuit. 83:9 Domine Deus virtutum exaudi orationem meam auribus percipe Deus Iacob 83:10 protector noster aspice Deus et respice in faciem christi tui.

TESTO ITALIANO

[Carissimi,]¹ vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.² Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.²¹ Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio,²² e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.²³ Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato.²⁴ Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

⁴¹I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua.⁴² Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa.⁴³ Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero.⁴⁴ Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti;⁴⁵ non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.⁴⁶ Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava.⁴⁷ E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.⁴⁸ Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». ⁴⁹Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». ⁵⁰Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.⁵¹ Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.⁵² E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

* Quando non ricorre la domenica fra l'Ottava di Natale la Festa si celebra in questo giorno.

ITALIANO: VERSIONE CEI 2008 – **EBRAICO:** Biblia Hebraica Stuttgartensia (BHS) - **GRECO A.T.:** LXX - Ed. Rhalfs – **GRECO N.T.:** Nestle-Aland 28^oed. 2012 - **LATINO:** Vulgata Stuttgartensia 1994 (riporta il Codice Amiatino, senza punteggiatura, dell'VIII secolo) - **LIBRO DEI SALMI:** LATINO 1: Versione IUXTA HEBREOS; LATINO 2: Versione GALLICANA, dalla LXX, entrambe di Girolamo.

TESTO GRECO

3.1 ἴδετε ποταπὴν ἀγάπην δέδωκεν ἡμῖν ὁ πατήρ, ἵνα τέκνα θεοῦ κληθῶμεν, καὶ ἐσμέν. διὰ τοῦτο ὁ κόσμος οὐ γινώσκει ἡμᾶς, ὅτι οὐκ ἐγνώκεν αὐτόν. 3.2 Ἄγαπητοί, νῦν τέκνα θεοῦ ἐσμεν, καὶ οὐπω ἐφανερώθη τί ἐσόμεθα. οἶδαμεν ὅτι ἐὰν φανερωθῆ, ὅμοιοι αὐτῷ ἐσόμεθα, ὅτι ὁμοίωμα αὐτοῦ καθὼς ἐστίν. 3.21 Ἄγαπητοί, ἐὰν ἡ καρδία [ἡμῶν] μὴ καταγινώσκῃ, παρηρησίαν ἔχομεν πρὸς τὸν θεόν 3.22 καὶ ὁ ἐὰν αἰτῶμεν λαμβάνομεν ἀπ' αὐτοῦ, ὅτι τὰς ἐντολάς αὐτοῦ τηροῦμεν καὶ τὰ ἄρεστὰ ἐνώπιον αὐτοῦ ποιοῦμεν. 3.23 καὶ αὕτη ἐστίν ἡ ἐντολὴ αὐτοῦ, ἵνα πιστεύσωμεν τῷ ὀνόματι τοῦ υἱοῦ αὐτοῦ Ἰησοῦ Χριστοῦ καὶ ἀγαπῶμεν ἀλλήλους, καθὼς ἔδωκεν ἐντολὴν ἡμῖν. 3.24 καὶ ὁ τηρῶν τὰς ἐντολάς αὐτοῦ ἐν αὐτῷ μένει καὶ αὐτὸς ἐν αὐτῷ: καὶ ἐν τούτῳ γινώσκομεν ὅτι μένει ἐν ἡμῖν, ἐκ τοῦ πνεύματος οὗ ἡμῖν ἔδωκεν.

Lc 2, 41-52

2.41 Καὶ ἐπορεύοντο οἱ γονεῖς αὐτοῦ κατ' ἔτος εἰς Ἱερουσαλήμ τῆ ἑορτῆ τοῦ πάσχα. 2.42 καὶ ὅτε ἐγένετο ἐτῶν δώδεκα, ἀναβαινόντων αὐτῶν κατὰ τὸ ἔθος τῆς ἑορτῆς 2.43 καὶ τελειωσάντων τὰς ἡμέρας, ἐν τῷ ὑποστρέφειν αὐτοὺς ὑπέμεινε Ἰησοῦς ὁ παῖς ἐν Ἱερουσαλήμ, καὶ οὐκ ἔγνωσαν οἱ γονεῖς αὐτοῦ. 2.44 νομίσαντες δὲ αὐτὸν εἶναι ἐν τῇ συνοδίᾳ ἦλθον ἡμέρας ὁδὸν καὶ ἀνεζήτησαν αὐτὸν ἐν τοῖς συγγενέσιν καὶ τοῖς γνωστοῖς, 2.45 καὶ μὴ εὐρόντες ὑπέστρεψαν εἰς Ἱερουσαλήμ ἀναζητοῦντες αὐτόν. 2.46 καὶ ἐγένετο μετὰ ἡμέρας τρεῖς εὗρον αὐτὸν ἐν τῷ ἱερῷ καθεζόμενον ἐν μέσῳ τῶν διδασκάλων καὶ ἀκούοντα αὐτῶν καὶ ἐπερωτῶντα αὐτούς: 2.47 ἐξίσταντο δὲ πάντες οἱ ἀκούοντες αὐτοῦ ἐπὶ τῇ συνέσει καὶ ταῖς ἀποκρίσεσιν αὐτοῦ. 2.48 καὶ ἰδόντες αὐτὸν ἐξεπλάγησαν, καὶ εἶπεν πρὸς αὐτὸν ἡ μήτηρ αὐτοῦ, Τέκνον, τί ἐποίησας ἡμῖν οὕτως; ἰδοὺ ὁ πατήρ σου κάγω ὁδυνώμενοι ἐζητοῦμέν σε. 2.49 καὶ εἶπεν πρὸς αὐτούς, Τί ὅτι ἐζητεῖτέ με; οὐκ ἤδειτε ὅτι ἐν τοῖς τοῦ πατρὸς μου δεῖ εἶναι με; 2.50 καὶ αὐτοὶ οὐκ συνήκαν τὸ ῥῆμα ὃ ἐλάλησεν αὐτοῖς. 2.51 καὶ κατέβη μετ' αὐτῶν καὶ ἦλθεν εἰς Ναζαρέθ καὶ ἦν ὑποτασσόμενος αὐτοῖς. καὶ ἡ μήτηρ αὐτοῦ διετήρει πάντα τὰ ῥήματα ἐν τῇ καρδίᾳ αὐτῆς. 2.52 Καὶ Ἰησοῦς πρόεκοπτεν [ἐν τῇ] σοφίᾳ καὶ ἡλικίᾳ καὶ χάριτι παρὰ θεῶ καὶ ἀνθρώποις.

TESTO LATINO

3:1 Videte qualem caritatem dedit nobis Pater ut filii Dei nominemur et sumus propter hoc mundus non novit nos quia non novit eum 3:2 carissimi nunc filii Dei sumus et nondum apparuit quid erimus scimus quoniam cum apparuerit similes ei erimus quoniam videbimus eum sicuti est 3:21 carissimi si cor non reprehenderit nos fiduciam habemus ad Deum 3:22 et quodcumque petierimus accipiemus ab eo quoniam mandata eius custodimus et ea quae sunt placita coram eo facimus 3:23 et hoc est mandatum eius ut credamus in nomine Filii eius Iesu Christi et diligamus alterutrum sicut dedit mandatum nobis 3:24 et qui servat mandata eius in illo manet et ipse in eo et in hoc scimus quoniam manet in nobis de Spiritu quem nobis dedit.

2:41 Et ibant parentes eius per omnes annos in Hierusalem in die sollempni paschae 2:42 et cum factus esset annorum duodecim ascendit illis in Hierosolymam secundum consuetudinem diei festi 2:43 consummatisque diebus cum redirent remansit puer Iesus in Hierusalem et non cognoverunt parentes eius 2:44 existimantes autem illum esse in comitatu venerunt iter diei et requirebant eum inter cognatos et notos 2:45 et non inveniētes regressi sunt in Hierusalem requirentes eum 2:46 et factum est post triduum invenerunt illum in templo sedentem in medio doctorum audientem illos et interrogantem 2:47 stupebant autem omnes qui eum audiebant super prudentiam et responsis eius 2:48 et videntes admirati sunt et dixit mater eius ad illum filii quid fecisti nobis sic ecce pater tuus et ego dolentes quaerebamus te 2:49 et ait ad illos quid est quod me quaerebatis nesciebatis quia in his quae Patris mei sunt oportet me esse 2:50 et ipsi non intellexerunt verbum quod locutus est ad illos 2:51 et descendit cum eis et venit Nazareth et erat subditus illis et mater eius conservabat omnia verba haec in corde suo 2:52 et Iesus proficiebat sapientia aetate et gratia apud Deum et homines.